

IL CASO A GENOVA

Gilda Ferrari / PAGINA 5

Diga, l'Anac contesta l'assegnazione diretta dei lavori in porto

L'assegnazione dei lavori per la costruzione della Diga di Genova a Webuild-Fincantieri è avvenuta, secondo l'Anac, «illegittimamente» attraverso una procedura negoziata che ha fatto a meno della gara pubblica.

L'Anticorruzione contesta la negoziazione con i consorzi guidati da Webuild ed Eteria

Nuova Diga, nel mirino dell'Anac l'assegnazione diretta dei lavori

IL CASO

Gilda Ferrari / GENOVA

L'assegnazione dei lavori per la costruzione della Diga di Genova a Webuild-Fincantieri Infrastructure è avvenuta, «illegittimamente», attraverso una procedura negoziata che ha fatto a meno della gara pubblica, senza che ci fossero le condizioni che legittimano e giustificano le deroghe alla regola generale dell'affidamento delle opere tramite bandi pubblici nell'ambito dei quali i costruttori possono partecipare in un ambito di massima

concorrenza e trasparenza.

Questa è la posizione dell'Autorità nazionale anticorruzione, che ha scritto all'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure Occidentale

e al commissario straordinario per la diga, Paolo Emilio Signorini, rilevando otto criticità relative a come sono stati assegnati i lavori, ai prezzi, al fatto che in sede di progettazione esecutiva le varianti saranno a carico dell'appaltante.

Anac muove rilievi, chiedendo all'Authority di fornire «chiarimenti e controdeduzioni inviando una dettagliata relazione con la quale si forniscono anche informazioni riguardo lo stato attuale dell'appalto nonché circa le attività intraprese a seguito della sentenza del Tar Liguria». Il Tar ha respinto la richiesta di sospensiva di Eteria-Acciona. L'authority guidata da Signorini, che è commissario straordinario per la Diga, spiega che in risposta alla richiesta di chiarimenti dell'Anac, l'Autorità portuale «trasmetterà entro i termini una dettagliata relazione sull'appalto». Per Palazzo San Giorgio «si tratta di ordinaria attività di vigilanza relativa alle procedure del codice dei contratti pubblici frequente, specie in ipotesi di rilevante valore economico e complessità».

«La scelta derogatoria di procedere mediante procedura ne-

goziata senza previa pubblicazione di un bando non pare fornita né dei necessari presupposti né di idonea motivazione circa la sussistenza delle circostanze di estrema urgenza che la giustificerebbero» scrive l'Anac. E ancora: «Sono state apportate modifiche sostanziali ai documenti di gara senza che siano state rese note ad altri potenziali concorrenti, in particolare per ciò che attiene le condizioni iniziali dell'appalto contenute nello schema di contratto e capitolato già oggetto della gara andata deserta». L'Anac ha comunicato l'avvio dell'istruttoria a inizio luglio, Genova invierà le risposte entro questa settimana.

La Diga foranea è un'opera da 1 miliardo e 330 milioni, la più costosa del Pnrr. È stata assegnata al consorzio Webuild



Peso: 1-3%, 5-39%

Fincantieri Infrastructure, Fincosit e Sidra. Le contestazioni parlano di poca trasparenza e mancato rispetto della concorrenza. A cominciare dall'utilizzo del Decreto Genova, nato per consentire deroghe per gli interventi urgenti di ricostruzione dopo il crollo di ponte Morandi. Secondo **Anac** la Diga «non pare rientrare tra gli investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità determinati dal crollo del Ponte Morandi, visto anche che la progettazione preliminare dell'intervento ri-

sale al 2010 e che già allora era considerata un'opera strategica per lo sviluppo delle attività commerciali del porto». Insomma non era legata agli effetti del crollo. E anche per questo **Anac** non giustifica l'assegnazione senza gara.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Contestato il ricorso
alle procedure
legate all'emergenza
per il crollo del Morandi**

**L'Autorità portuale:
«Ordinaria e frequente
attività di vigilanza
Risponderemo a tutto»**



I lavori per testare i fondali dove sarà costruita la nuova diga



Peso:1-3%,5-39%